

Bellaria film festival. Il sindaco risponde per le rime alle accuse dell'ex art director dopo l'estromissione Ceccarelli: «Grosoli? Non ho mai avuto il piacere di conoscerlo»

BELLARIA IGEA MARI

NA. «Fabrizio Grosoli, che si sente depredata della "sua" creatura e lancia una serie di anatemi degni di miglior causa, ha diretto il Bellaria film festival dal 2006 al 2009. Poco più di un fotogramma nella quasi trentennale esperienza della manifestazione». Il sindaco Enzo Ceccarelli replica alle accuse dell'ex director del festival bellariense. «C'è da chiedersi cosa avranno pensato direttori del calibro di Morando Morandini e Andrea Costa quando sono stati sollevati dalla direzione con l'ingresso di Grosoli, dopo 18 anni il primo e 9 il secondo». Il primo cittadino nella sua lunga lettera di risposta non poteva essere più diretto: «L'amministrazione comunale eletta dai cittadini lo scorso giugno intende battere strade nuove. E per farlo cambia gli "attori", com'è suo diritto». I due non si sono mai conosciuti di persona. «Non ho avuto il piacere di conoscere Grosoli in quanto non ha mai chiesto di incontrarmi per illustrarmi il lavoro svol-

to e le prospettive future. Il suo contratto triennale è scaduto senza che abbia personalmente manifestato alla nuova amministrazione comunale l'interesse a proseguire. Mentre l'associazione che, insieme a lui, ha gestito la manifestazione, si è limitata a presentare il proprio programma in uno degli ultimi giorni utili per rientrare nei termini previsti per la richiesta dei contributi regionali e provinciali. In Comune non era arrivata, se non a seguito di mia richiesta, nemmeno la rassegna stampa dell'edizione 2009». Per quanto riguarda l'accusa di plagio, il sindaco precisa che «l'amministrazione ha presentato lo scorso febbraio una richiesta di finanziamento per il triennio 2009-2011 su un progetto incentrato sul documentario e con precise caratteristiche. E' evidente che nel 2010 non si sarebbe potuta cambiare l'impostazione di fondo senza venir meno agli impegni presi con quel programma triennale. Ma le novità saranno molte e decisive».